

se non intendano promuovere, in collaborazione con Trenitalia e le amministrazioni comunali interessate da una significativa presenza di pendolari, ulteriori agevolazioni e facilitazioni per l'uso di mezzi di locomozione ecologici, attraverso l'adeguamento del materiale rotabile, la realizzazione di parcheggi custoditi per biciclette e l'istituzione — in prossimità delle principali stazioni — di punti convenzionati per il noleggio delle biciclette. (4-03745)

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

con la motivazione che i gabbiani abitualmente stazionanti nell'area del porto di Rimini pregiudicassero, in particolare con le loro deiezioni, l'afflusso turistico e la pulizia delle imbarcazioni ormeggiate nella darsena, la Marina di Rimini spa, gestionaria della darsena stessa, ha affidato ai falconieri della ditta Freedom di Sarsina l'esecuzione di un'operazione tesa all'allontanamento dei gabbiani dalla zona portuale. Nella giornata del 23 luglio 2002 la ditta in oggetto ha liberato in volo degli esemplari di girifalco pellegrino e di falchi dell'Harris che hanno ingaggiato la caccia ai gabbiani, senza peraltro riuscire a metterli in fuga;

nel corso di una di queste operazioni un falco ha rischiato di annegare ed è stato recuperato con difficoltà dal personale della ditta incaricata, che è, alla fine, riuscito a trarlo in salvo;

l'operazione intrapresa dalla Marina spa ha tutte le caratteristiche di un'operazione di caccia, condotta verso e con animali appartenenti a specie protette, e che solo per puro caso non ha portato al ferimento o alla morte di qualche volatile;

in seguito alla presa di posizione dell'assessore all'ambiente del comune di Rimini e di numerose associazioni animaliste e ambientaliste, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto nella giornata del 24 luglio, impedendo una nuova opera-

zione di caccia e denunciando i titolari della ditta Freedom per esercizio di caccia in periodo di divieto, per caccia a specie protette e violazione della legge regionale sulla caccia —:

se intenda predisporre una accurata attività di monitoraggio affinché in futuro sia garantito il rispetto della normativa vigente sull'esercizio della caccia (legge n. 157 del 1992, articolo 13 e di quella sulla tutela delle specie protette (legge n. 150 del 1992), evitando pratiche che prevedano l'impiego di animali o che provochino ad essi sofferenze e maltrattamenti. (4-03746)

DI GIOIA, FOLENA e BONITO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il continuo perdurare delle cattive condizioni atmosferiche, le abbondanti precipitazioni a carattere temporalesco e alluvionale che stanno interessando la provincia di Foggia, hanno provocato alluvioni e impraticabilità di varie arterie stradali, nonché una serie di smottamenti e frane nei comuni interessati. Tale situazione sta determinando in molti comuni della provincia di Foggia fenomeni di dissesto idrogeologico, mettendo in condizioni di grave pericolosità e di stabilità molte aree urbane di tali comuni —:

quali interventi urgenti si intendano adottare per il recupero idrogeologico del territorio di tali aree, scongiurando così pericoli di pubblica e privata incolumità. (4-03753)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

FOLENA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la crisi che attraversa l'industria Fiat rischia di coinvolgere l'intero indotto e i diversi stabilimenti, compreso quello di Termoli;

da alcuni giorni a questa parte è stato annunciato un possibile ridimensionamento dell'azienda, creando disagio e preoccupazione tanto tra i lavoratori che le comunità locali;

tale ridimensionamento prevede l'eliminazione di diverse linee di produzione, specificatamente legate a lavorazioni di qualità oggi attive nell'azienda molisana, con conseguente trasferimento delle linee indicate in altri stabilimenti —:

se il Ministro delle attività produttive è a conoscenza dei fatti sovradescritti, nonché delle reali intenzioni della Fiat rispetto al futuro dello stabilimento molisano e rispetto alla propria presenza nelle aree meridionali;

se il Ministro delle attività produttive anche di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali non ritenga di avviare un apposito tavolo di confronto tra le parti sociali molisane, la direzione generale della Fiat Auto nonché la stessa regione Molise. (3-01327)

Interrogazioni a risposta scritta:

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

si sarebbe registrata una riduzione delle presenze turistiche straniere (specie da Usa, Gran Bretagna ed altri paesi extra area euro) in Italia non solo nelle grandi città, ma anche nelle maggiori località balneari;

si sarebbe registrato un notevole aumento dei prezzi in Italia, sebbene i dati ufficiali del ministero delle attività produttive parlino di un'inflazione appena superiore a quella ufficializzata dal Governo —:

quali siano i dati ufficiali dei flussi turistici negli ultimi mesi dalla Gran Bretagna, dagli Usa, dal Canada e dagli altri paesi estranei all'area dell'euro;

se il Governo non intenda mettere fine ad una grave azione di reticenza sui dati reali dell'inflazione nel nostro Paese

che appare evidentemente elevata non solo a tutti gli italiani, ma anche agli americani o inglesi che pure hanno redditi *pro capite* superiori a quelli del nostro Paese.

(4-03714)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la presidente nazionale del comitato nazionale dei consumatori e degli utenti, Anna Bartolini, ha dato le dimissioni, rilevando un atteggiamento contro i consumatori da parte del Ministero delle attività produttive;

da allora lo stesso Comitato non è stato più convocato —:

quali iniziative il Governo intenda assumere per rispettare gli impegni presi nei confronti delle associazioni dei consumatori;

se non intenda rivedere le motivazioni che hanno portato alle dimissioni di uno dei personaggi più autorevoli del consumerismo europeo. (4-03715)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel gennaio 2001 il ministero delle attività produttive avrebbe costituito, d'intesa con le associazioni dei consumatori, una commissione che avrebbe dovuto vigilare sugli eventuali aumenti dovuti al *change over* della lira con l'euro;

risulta che la Commissione non abbia svolto praticamente alcuna azione;

da tutte le indagini fatte dalle facoltà universitarie e dalle associazioni dei consumatori emerge negli ultimi mesi un tasso d'inflazione reale ben oltre il 4 per cento, di gran lunga, quindi, superiore al tasso d'inflazione ufficializzato dal Governo;

per molti prodotti i cittadini assistono ad uno sbalzo enorme dei prezzi reali fino al 50 per cento in più;

il cosiddetto paniere dei beni predisposto dall'Istat si rivela non più attendibile;

la rilevazione sul territorio affidata ai comuni si dimostra sempre più inadeguata;

evidentemente il ministero delle attività produttive è totalmente distante dalla vita quotidiana degli italiani;

il Ministro dovrebbe, invece, personalmente recarsi in alcune città italiane a fare la spesa, a mangiare in qualche ristorante o pizzeria, a soggiornare in albergo, verificando se davvero, rispetto allo scorso anno, si siano verificati tali aumenti —:

per quale motivo il ministero delle attività produttive non abbia rispettato gli impegni presi con le associazioni dei consumatori in relazione all'attività della citata commissione;

quali iniziative il Governo intenda assumere d'intesa con l'Istat, coinvolgendo i consumatori, per rendere credibile il paniere dei beni ed il sistema di rilevazione sul territorio. (4-03716)

OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro per le attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

fra le spese che gravano in modo non indifferente sui bilanci delle famiglie italiane una incidenza notevole è rappresentata dai costi di assicurazione dei veicoli circolanti;

tra queste spese una incidenza altrettanto notevole è costituita dai costi di assicurazione contro i rischi di furto dei mezzi interessati;

dagli ultimi dati disponibili i risultati da uno studio specifico relativo al settore emerge la seguente situazione:

a) le autovetture circolanti nell'anno 2001 risultano n. 32.800.000;

b) le automobili rubate nel 2001 risultano n. 211.208 pari allo 0,64 per cento del totale;

c) le automobili rubate e ritrovate nel 2001 risultano n. 101.193 pari allo 0,32 per cento del totale;

d) le autovetture rubate e non ritrovate e quindi definitivamente perdute sono state nel 2001 n. 110.015 pari allo 0,34 per cento del totale;

e) la probabilità di furto auto è quindi pari allo 0,64 per cento e la possibilità di perdita definitiva dell'autovettura è pari allo 0,34 per cento;

f) i premi delle assicurazioni contro il rischio di furto dovrebbero essere, per correttezza e trasparenza, commisurati a queste aliquote di probabilità e pertanto a questi rapporti con il valore delle singole autovetture assicurate;

g) ai fini della determinazione dei prezzi stessi si deve tenere conto degli oneri indotti (spese di liquidazione dei sinistri, spese di vendita delle polizze di assicurazione, eccetera) e si può stimare che per coprire questi costi si debba raddoppiare l'aliquota di rischio-furto elevandola dallo 0,34 per cento allo 0,68 per cento;

h) nella realtà i premi delle polizze antifurto hanno una forte variabilità di mercato ma una stima appropriata porta a concludere che siano mediamente pari al 3 per cento del costo delle autovetture;

i) il costo dei premi rispetto alla percentuale di rischio di riferimento viene quindi moltiplicato di nove volte —:

quali provvedimenti il Governo abbia promosso o intenda promuovere per difendere i diritti dei cittadini utenti nei confronti delle assicurazioni in merito alla applicazione dei premi polizze-antifurto per autovetture, premi che secondo i dati sopra ricordati risultano palesemente e gravemente maggiorati a danno degli utenti rispetto alla percentuale di rischio e ai costi reali che comportano per le compagnie assicuratrici;

se non ritenga il Governo di effettuare una indagine a livello europeo sulla entità dei costi delle assicurazioni auto e specificatamente per i costi premi polizze contro i furti per verificare la rispondenza dei nostri costi a quelli degli altri Paesi europei e segnatamente dei Paesi della Comunità europea. (4-03721)

CENTO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il ministero delle attività produttive avrebbe individuato nell'area compresa tra i comuni di Bentivoglio, S. Pietro in Casale e Malalbergo, in provincia di Bologna il sito per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato a gas;

tale ipotesi di decisione è avvenuta senza alcun coinvolgimento delle amministrazioni comunali interessate, della provincia, della regione e soprattutto delle popolazioni locali;

detti comuni hanno chiesto la sospensione dell'iter autorizzatorio, in quanto era impossibile realizzare nei 30 giorni di tempo concessi un esame dettagliato del progetto e che comunque non era stata ancora definita la valutazione di impatto ambientale;

questa localizzazione è conseguenza del cosiddetto decreto «sblocca centrali», recentemente approvato dal Governo;

è necessario, anche alla luce delle emergenze ambientali determinate dagli effetti inquinanti di molte emissioni atmosferiche, valutare con attenzione la necessità di valorizzare produzioni di energia pulita a basso impatto ambientale;

nei territori interessati dal progetto vi è una diffusa preoccupazione da parte delle popolazioni locali sugli effetti ambientali negativi di questa possibile localizzazione poiché non rispondente agli obiettivi stabiliti dalla convenzione di Kyoto —

se ritengano necessario sospendere l'iter per le necessarie autorizzazioni per la realizzazione di questa centrale;

quali iniziative intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, per verificare l'impatto ambientale del sito prescelto e verificare le volontà dei comuni interessati, dell'amministrazione provinciale e la compatibilità del progetto con il piano energetico regionale e di conseguenza individuare altre ipotesi di realizzazione di poli energetici fondati sull'energia alternativa e rinnovabile. (4-03765)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

secondo una recente indagine disposta ed eseguita dal Touring Club Italiano sulle strutture museali (*Ansa* del 29 luglio 2002 alle ore 20,36), è calata l'affluenza di pubblico nei due musei torinesi più conosciuti, il Museo Egizio e la Galleria Sabauda;

nel corso del 2001, vi è stata una flessione del numero di visitatori del 22 per cento circa, mentre il calo nazionale è del 3,7 per cento;

è peraltro da considerarsi che le presenze dell'anno 2000, anno giubilare, sono state indubbiamente eccezionali, anche perché Torino registrò l'ostensione della Santa Sindone, evento che certamente costituì forte attrazione di pellegrini;

peraltro, anche valutando il numero dei visitatori del 1999, il Museo Egizio accusa una diminuzione di ben 32.184 visitatori;

appare necessario rivitalizzare le due importanti realtà museali torinesi, anche in ragione del prossimo appuntamento con le Olimpiadi invernali del 2006 —